

Siniscola. Dura denuncia di Confindustria sulle vicende dell'area produttiva

Fabbriche nell'anno zero

Senz'acqua 38 aziende, manca anche internet

Il presidente degli industriali nuoresi Roberto Bornioli sta valutando le responsabilità di Abbanoa. Nuovo appello alla Regione per i ritardi del bando sulle aree di crisi.

Confindustria sta valutando se chiamare in causa Abbanoa per l'interruzione della fornitura dell'acqua potabile all'area industriale di Siniscola. A annunciarlo è stato ieri il presidente provinciale dell'associazione di categoria Roberto Bornioli che intervenendo sull'intricata vicenda che sta rischiando di paralizzare l'attività produttiva delle imprese, ha parlato apertamente di «iniziativa inaccettabile», allargando la sua analisi ai molteplici problemi dell'area destinata agli insediamenti produttivi.

AZIENDE A SECCO. «La sospensione del servizio idrico da parte di Abbanoa, ricordando che l'acqua per alcune aziende come la Sarflex serve alle prime fasi del ciclo produttivo, si aggiunge a una serie di disservizi da tempo segnalati dagli imprenditori dell'area industriale di Siniscola, accomunata così ad altri siti industriali della Sardegna centrale», scrive in una nota Bornioli ricordando tra l'altro che l'area industriale dove operano 38 imprese e lavorano circa 400 addetti, non è ancora dotata di una linea adsl. Un assurdo, sottolinea il presidente di Confindustria, «con gli evidenti disagi che ciò comporta per le aziende chiamate a confrontarsi e competere con un mercato globale». Il mas-



L'area industriale di Siniscola

simo dirigente dell'associazione degli industriali si fa portavoce poi delle lamentele della scarsa manutenzione delle reti varie e elettriche interne e la mancanza del servizio capillare del recapito postale.

COMMISSARIAMENTO. «Le indicazioni stradali e la cartellonistica risulta carente mentre manca completamente un sistema di videosorveglianza e un servizio di vigilanza», incalza Roberto Bornioli sollevando anche il problema «della mancanza di una governance stabile dovuta al commissariamento infinito dell'ente consortile». Il documento fa riferimento alle difficoltà legate alla pesantissima crisi economica che sta attanagliando tutti i settori produttivi, ai problemi legati ai costi di produzione insostenibili e alla concorrenza spietata che arriva dai paesi asiatici e dell'est europeo. «Se a ciò si ag-

giungono i problemi dell'area industriale che non offre neanche i servizi essenziali - si legge ancora nel comunicato - diventa assai difficile attrarre nuovi investimenti».

FONDI BLOCCATI. Infine il presidente di Confindustria solleva il caso della mancata pubblicazione del bando dei finanziamenti per le aree di crisi della Sardegna: «Purtroppo però, come abbiamo più volte segnalato, e come ribadito dal sindaco Celentano, l'iter amministrativo procede con estrema lentezza tanto che il bando per le manifestazioni di interesse, previsto a novembre 2012, non è ancora stato pubblicato. Accogliamo pertanto con favore - conclude Roberto Bornioli - l'iniziativa del presidente della Provincia Deriu che per lunedì prossimo ha convocato un incontro sul tema».

Fabrizio Ungredda

BITTI

Denunciato perché viola gli arresti domiciliari

Un pregiudicato di Bitti finito agli arresti domiciliari aveva ottenuto il permesso di uscire di casa per andare a lavorare. I carabinieri però lo hanno sorpreso in giro per il paese fuori dagli orari stabiliti nel permesso che gli aveva concesso il tribunale di sorveglianza.

Così il 1° maggio di A. A. F., 38 anni, pregiudicato del paese, è stato tutt'altro che un giorno di festa. I militari del nucleo radiomobile della compagnia del paese lo hanno denunciato a piede libero per l'inosservanza del provvedimento. Ai guai con la giustizia vissuti in passato, il pregiudicato bittese vede ora aggiungersene un altro. Il fascicolo che lo riguarda è già stato trasmesso ai magistrati della Procura di Nuoro che ora dovranno valutare la sua posizione.